


Truffa monetaria finita con scippo e lesioni, arrestato dopo due anni

Pubblicato: Giovedì 12 Febbraio 2009

Tentò una truffa finita con scippo e lesioni, è finito in manette dopo oltre due anni di ricerche. La vicenda ricostruita dalla **Polizia di Gallarate** coordinata dal pm del tribunale di Busto Arsizio Roberto Pirro: tutto è partito il 19 maggio 2006. Nel pomeriggio di quel giorno **una signora di circa sessant'anni avvertì il 113 dichiarando di essere stata scippata** all'interno del Green Palace di Largo Buffoni a Gallarate. Gli agenti  intervenuti sul posto la trovarono a terra dolorante con al fianco il marito. La donna, residente con il coniuge nel Nord della provincia di Varese, dopo le cure in ospedale (clavicola e omero fratturati, prognosi di 40 giorni), **raccontò di aver incontrato un certo "Luigi" con il quale i due sessantenni avevano in piedi un affare economico che consisteva nello scambio di 15 mila euro con trenta mila franchi svizzeri.** L'uomo, prima di concludere lo scambio, aveva però **strappato la borsa con gli euro** dalle mani della donna trascinandola a terra prima di fuggire a bordo di un'auto non riconosciuta dalla donna derubata né dal marito: di questo soggetto i due "clienti" non avevano che un numero di cellulare poi risultato intestato a persona fittizia, finto come il nome del truffatore. **In gergo questo tipo di scambio euro-franchi (o altra valuta) si chiama "Rip deal"** e consiste appunto nel cambiare euro con soldi stranieri che poi risultano essere falsi: i due avevano conosciuto "Luigi" in precedenza, presentato da conoscenti con un'attività commerciale in Francia e avevano consumato due scambi euro-franchi svizzeri da 3,5 e 5 mila euro. **Una tecnica questa conosciuta dalle forze dell'ordine, messa in pratica soprattutto da cittadini rom e nomadi**, che si fingono uomini di affari per truffare ignari clienti attirati dalla facilità di un affare che fa intravedere la possibilità di facili guadagni. Proprio **tra le foto segnaletiche di nomadi e rom è stata riconosciuta dai due derubati quella di Roberto Stojckov**, nato nel 1974 a Torino e residente ufficialmente a Collegno, nel Torinese, con precedenti per vari reati tra i quali proprio la truffa con il "Rip deal". Il gip del Tribunale di Busto Arsizio Donatella Banci emise l'ordine di custodia cautelare in carcere lo scorso maggio 2008, ma **Stojckov a Collegno non ci è mai stato**: le ricerche sono terminate questa mattina, 12 febbraio, quando nel corso di un normale controllo stradale una volante della Polizia di Milano ha **fermato l'auto e riconosciuto il truffatore ricercato**, che ora si trova in carcere a San Vittore.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it